

IL SEGNO DELLA CROCE



OBIETTIVO

L'obiettivo di questo incontro è insegnare ai bambini come si fa, cosa significa e quando si fa il segno della Croce, affinché possano aprirsi da subito al mondo della preghiera e dell'incontro con il Signore, nel modo più consapevole possibile.



ESPERIENZA

Invitiamo i bambini a rispondere, senza utilizzare la voce, ad alcuni "comandi":

- fare ciao senza la voce (con la mano),
- dire ok (pollice in alto)
- dire che qualcosa non piace (pollice verso)
- dire di no (scuotere la testa)
- dire che una cosa ha buon sapore (dito indice sulla guancia)...

Poi, proponiamo, a turno, ai bambini, di pronunciare alcune frasi rimanendo immobili con il corpo e con voce inespressiva e piatta:

- Ti voglio bene
- Sono molto stanco
- Mi fa male la pancia
- Sono felice

Quindi chiediamo agli stessi bambini di ripetere la stessa frase, accompagnandola con gesti concreti.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

I gesti sono un modo per esprimere sinteticamente alcune cose. Accompagnare quello che diciamo con i segni fa diventare tutto quello che diciamo molto più vero e più bello. E questo succede anche quando preghiamo.

Esiste una piccola preghiera che diciamo con la voce, ma accompagniamo anche con il corpo, che rappresenta per noi cristiani una vera e propria chiave per aprire la porta che ci conduce direttamente davanti al Signore: il segno della croce.

Le tre parole che recita questa preghiera "nel nome del PADRE, del FIGLIO e dello SPIRITO SANTO", raccontano chi è il Dio in cui noi crediamo. È un Dio fatto da tre persone che si vogliono così tanto bene da abbracciarsi fra loro stretti stretti. Tanto stretti al punto di diventare uno solo! Pronunciare questa frase è un po' come dire che di quell'abbraccio d'amore vogliamo fare parte anche noi.

Ma siccome, come abbiamo visto prima, dire "ti voglio bene" a qualcuno diventa più vero se lo abbracciamo o se gli diamo una carezza, anche con il segno della croce facciamo un gesto che rafforza le parole che pronunciamo e che dice sostanzialmente due cose:

1. Così come l'etichetta di un prezzo su un articolo fa vedere quanto quell'articolo costa, il segno della croce che noi facciamo esprime quanto valiamo noi per Dio: noi valiamo la vita di Gesù! Ogni volta che ci segniamo con la croce è come se ci ricordassimo dell'immenso valore che abbiamo per Lui;
2. Tracciare il segno di croce sul nostro corpo è anche un modo per dire a Dio: "Io ti regalo la mia MENTE, i miei pensieri, la mia fantasia; il mio CUORE, le mie emozioni, i miei sentimenti; il mio CORPO, la mia forza, le mie braccia e tutto quello che so fare, per dirti che ti voglio bene con tutto me stesso".



ATTIVITÀ

Mettiamo quindi una fettuccia colorata al polso destro di ogni bambino e mostriamo concretamente come si fa il segno della Croce.

Poi, ogni bambino viene invitato a disegnare se stesso su un foglio, ma senza braccia. Le braccia verranno disegnate e ritagliate separatamente, in modo da poter essere incollate successivamente al disegno, soltanto nella loro parte superiore. In alternativa possiamo fare ritagliare le sagome che abbiamo preparato in tante copie quanti sono i bambini del gruppo (F1 Allegato 1).

Facciamo scrivere i numeri dall'uno al quattro rispettivamente sulla fronte, sul petto e sulle spalle della figura disegnata, in modo che ogni bambino possa poi fare compiere correttamente il segno della croce al proprio disegno.



CONDIVISIONE

- Chi conosceva già questa preghiera-chiave?
- Chi gliel'ha insegnata?
- Qualcuno sa dire in quali occasioni la usiamo, oltre che quando iniziamo a pregare?



PREGHIERA

L'incontro termina con il segno della croce fatto bene e insieme, tutti in piedi, davanti a un crocifisso, con la recita del Padre Nostro e con un segno di croce di "chiusura".